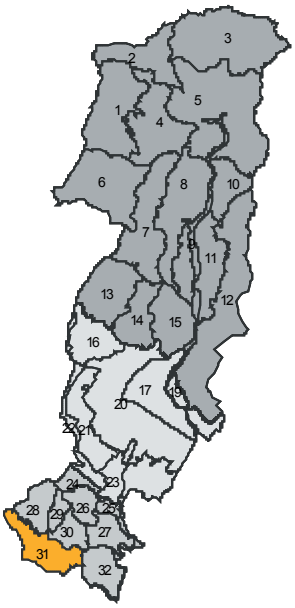


Il bosco del Montalbano

unità paesaggio n° 31

CARATTERI NATURALI

Morfologia del terreno e fasce altimetriche

L'unità comprende le fasce altimetriche più elevate del crinale pratese del Montalbano, dagli ultimi poderi della villa-fattoria di Bacchereto e da Madonna del Papa fino alle sommità de La Cupola, Poggio Ciliegio e Pietramarina. Verso oriente, dove il crinale scende con curve di livello meno ripide e più irregolari, l'unità arriva fino al fondovalle del rio Rigoccioli, e alla strada che da questo sale ad Artimino.

Classi di pendenza

Per quanto riguarda le classi di pendenza, a parte una sequenza di aree in corrispondenza del crinale caratterizzate da una pendenza molto bassa (0-5% e 5-10%), la parte occidentale presenta una frequenza maggiore di pendenze medio-elevate, con le classi 20-30 e 30-40% entrambe ampiamente presenti, la parte orientale una presenza residuale della classe 30-40 e una presenza significativa della classe 10-20%.

Geologia

La grande dorsale di crinale è interamente caratterizzata da arenarie con argilliti e siltiti (macigno), con alcune inclusioni di complesso caotico ad olistostromi all'interno e nell'area più prossima ad Artimino. Le altre componenti litologiche presenti, a parte alcune piccole aree a detriti di versante, sono una sottile fascia a marne e marne con argilliti che corre da Madonna del Papa a Verghereto e S.Martino in Campo, e del calcare marnoso oltre Montalgeto, in continuità con quello che caratterizza Poggio dei Colli.

Idrografia

L'area è segnata da una serie di corsi d'acqua minori che, scendendo in direzione Nordest, confluiscono nei torrenti Furba ed Elzana o nei loro affluenti.

Uso del suolo agricolo e forestale

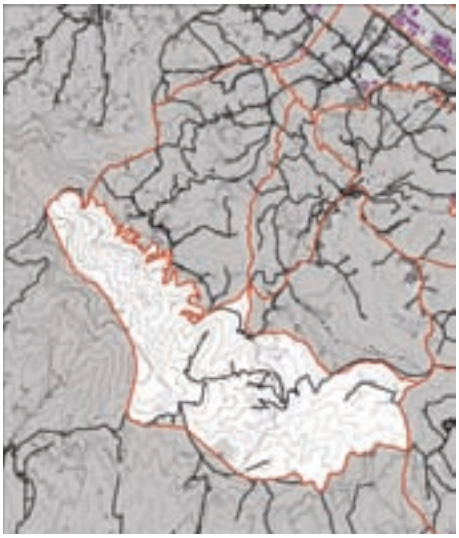
L'uso è quasi esclusivamente forestale, ad eccezione di aree a limitata estensione, corrispondenti generalmente a suoli del complesso caotico, coltivate a oliveto, vigneto specializzato e prato.

Per quanto riguarda l'ampia estensione delle aree boscate, essa possiede per la propria natura di origine artificiale un valore fruitivo ed ambientale generico, più che specifiche valenze ecologiche. Diverse aree di questo bosco sono state inoltre percorse da incendi in tempi relativamente recenti.

A parte la lecceta di Pietramarina, collocata in prossimità dell'omonima località, nella parte occidentale prevale il bosco misto di latifoglie, nella parte orientale la pineta.

Insediamenti e infrastrutture storicamente consolidati

L'unità corrisponde in buona misura alla parte di territorio compresa entro il cosiddetto Barco Reale, bandita di caccia medicea.
L'infrastruttura maggiore, a parte la strada che lo attraversa proveniendo a Nordest da Verghereto e Carmignano e proseguendo a Nordovest verso Capraia e Vinci, era dunque il muro del Barco fatto costruire dal granduca Ferdinando II, oggi in gran parte distrutto o ridotto a rudere.
Gli insediamenti non sono mai stati dunque particolarmente numerosi, localizzati generalmente in aree prossime ai margini del barco stesso: il monastero di S.Martino in Campo, il borgo fattoria le Ginestre e la vicina chiesa di Verghereto, la chiesa di S.Giusto e pochi altri isolati edifici



Insediamenti e infrastrutture: stato attuale

La struttura insediativa preesistente è stata oggetto di alcune addizioni praticamente irrilevanti dal punto di vista quantitativo, che hanno però introdotto caratteri fortemente decontestualizzanti il quadro paesistico d'insieme: si tratta delle case in località Verghereto, e ancor più di quelle lungo la strada che da Verghereto sale al Pinone, vera e propria esposizione di stili finto-montani, di annessi in blocchi di cemento, di serramenti in alluminio anodizzato, di recinzioni a vista del tutto improprie in un luogo a sua volta recintato come bandita di caccia.
Per contro, dell'identità del Barco e dei suoi confini sono pochissime tracce visibili a chi percorra questo territorio senza le conoscenze specifiche necessarie per scovare le ultime traccie del muro, delle sue porte d'accesso, del bosco percorribile.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La figura territoriale prevalente è quella del bosco bandito, al cui margine si collocano pochi insediamenti, in gran parte di origine religiosa.Quest'unità ha conservato le proprie caratteristiche di area boscata a scarsa presenza di insediamenti, ma entrambi questi elementi sono oggi in parte degradati. I boschi, scarsamente o per nulla mantenuti, sono a rischio di incendio e scarsamente percorribili; gli insediamenti hanno subito alcuni nuovi inserimenti e trasformazioni che li hanno in gran parte decontestualizzati rispetto al luogo. Dei confini del Barco, e quindi del fatto stesso di trovarvisi al suo interno, si è persa la percezione.
Rimane un'area di pregio fruitivo e ambientale, ma che ha perso almeno in parte la propria identità territoriale.